



Neuropsichiatria infantile: Insubria e Villa Santa Maria insieme per ricerca e formazione

COMO, 1° aprile 2026 – Rafforzare il legame tra clinica, ricerca e formazione per migliorare la diagnosi precoce e la presa in carico dei disturbi del neurosviluppo è l'obiettivo centrale della nuova collaborazione strutturata tra l'Università degli Studi dell'Insubria e Villa Santa Maria, il Centro Multiservizi di Neuropsichiatria dell'Infanzia e dell'Adolescenza con sede a Tavernerio. [...]



COMO, 1° aprile 2026 – Rafforzare il legame tra clinica, ricerca e formazione per migliorare la diagnosi precoce e la presa in carico dei disturbi del neurosviluppo è l'obiettivo centrale della nuova collaborazione strutturata tra l'Università degli Studi dell'Insubria e Villa Santa Maria, il Centro Multiservizi di Neuropsichiatria dell'Infanzia e dell'Adolescenza con sede a Tavernerio. L'iniziativa, avviata in sinergia con l'Asst Sette Laghi, punta a mettere a sistema competenze scientifiche e percorsi formativi avanzati per costruire un modello di eccellenza nell'area insubre.

Il punto di partenza di questo progetto è un investimento concreto sul capitale umano. Villa Santa Maria ha infatti finanziato un contratto aggiuntivo per la Scuola di specializzazione in Neuropsichiatria infantile dell'Ateneo, permettendo l'ingresso di una figura medica specializzanda in più rispetto a quelle assegnate dal Ministero. Le attività della dottoressa Cristina Ratti si svilupperanno tra le strutture di Tavernerio e la Neuropsichiatria dell'Asst Sette Laghi diretta dal professor Cristiano Termine, garantendo una formazione sul campo a stretto contatto con l'innovazione clinica.

La collaborazione si estende a diverse direttrici operative di grande rilievo scientifico, a partire dal potenziamento dei protocolli di diagnosi precoce per i bambini a rischio di disturbi dello spettro autistico. L'obiettivo dei ricercatori è intercettare i segnali di sviluppo atipico già tra i 18 e i 24 mesi di età, adottando strumenti innovativi come l'elettroencefalogramma nei follow-up dei bambini



prematuri. Sul fronte riabilitativo, l'attenzione si concentrerà invece sugli aspetti sensomotori dell'autismo, con uno studio specifico sul fenomeno del Toe Walking, ovvero il camminamento in punta di piedi.

Il professor Cristiano Termine ha evidenziato come questo contributo consenta di consolidare la sinergia con l'Ospedale del Ponte di Varese, arricchendo il percorso formativo degli specializzandi sia sul piano clinico che della ricerca.

A fargli eco è il professor Enzo Grossi, Direttore Scientifico di Villa Santa Maria, il quale ha sottolineato che investire oggi in formazione e ricerca significa costruire le risposte cliniche necessarie per il futuro dei pazienti. Questa alleanza mira infine a tradurre ogni scoperta scientifica in benefici concreti e immediati per le famiglie del territorio